



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"P. Giannone - E. De Amicis"
C.so Giannone, n°5 - Caserta
www.icgiannonedeamicisce.edu.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI
Scuola secondaria di primo grado

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento è redatto in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, e dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, nonché dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70 e dal successivo regolamento attuativo D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.
2. Esso individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Scuola.
4. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottati dal Consiglio di Istituto
8. In tutti i casi di comportamento non corretto o di negligenza nello studio, gli insegnanti affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi con interventi educativi e didattici programmati dai consigli di classe.
9. Le sanzioni disciplinari hanno come scopo il ravvedimento dell'alunno e il risarcimento, quando è possibile, del danno procurato da comportamenti scorretti che vanno a ledere i valori della persona, delle diversità, della morale e del decoro.
10. Gli interventi sono improntati al rispetto della personalità dell'alunno e orientati a far prendere coscienza del valore che è stato misconosciuto. Essi non devono mortificare, ma indurre alla riflessione e al rafforzamento

del senso di responsabilità.

ART. 2 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti, riportati nella “Tabella Sanzioni”, che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l’Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, etc.).
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell’infrazione, all’entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla “Tabella Sanzioni” allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
3. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
5. Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal regolamento d’Istituto, sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

TABELLA SANZIONI

Comportamento sanzionato	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione	Publicità provvedimento
Intemperanze verbali e comportamentali verso i componenti della comunità scolastica	Docente Dirigente scolastico	Nota sul registro di classe Ammonimento scritto (richiamo formale)	Comunicazione alla famiglia
Comportamenti disturbanti il normale svolgimento delle lezioni Violazione degli obblighi connessi alla frequenza (lezioni curricolari, ore di recupero e approfondimento, aree di progetto, comprese Visite Guidate e Viaggi d’Istruzione) alla giustificazione delle assenze, alla assiduità di impegno.	Docente Dirigente scolastico	Nota nel registro di classe Ammonimento scritto (richiamo formale) in caso di particolare gravità o recidiva	Comunicazione alla famiglia
Violazione degli obblighi di correttezza e buona fede nelle verifiche (copiatura, suggerimenti ed ogni comportamento rivolto ad alterare la congruità delle valutazioni)	Docente Dirigente scolastico	Nota nel registro di classe Ammonimento scritto (richiamo formale) in caso di particolare gravità e/o recidiva	Comunicazione alla famiglia
Uso di apparecchi di riproduzione sonora	Docente Dirigente scolastico	Nota nel registro di classe Ammonimento scritto (richiamo formale)	Comunicazione alla famiglia

Uso del cellulare in ambito scolastico	Docente Dirigente scolastico	Nota sul registro di classe Ammonimento scritto (richiamo formale)	Comunicazione alla famiglia
Uso reiterato del cellulare in ambito scolastico	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe	Nota sul registro di classe Ammonimento scritto (richiamo formale) Allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 2 giorni	Comunicazione alla famiglia
Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare componenti della classe in ambito scolastico	Dirigente scolastico Consiglio di classe	Ammonimento scritto (richiamo formale) Allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 2 giorni	Comunicazione alla famiglia
Pubblicazione di registrazioni audio e /o video in ambito scolastico, lesive della dignità personale e della immagine dell'Istituto	Consiglio di classe	Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria se ricorrono i presupposti
Abbandono edificio scolastico senza autorizzazione	Consiglio di classe	Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia
Falsificazione atti, firme e/o voti	Dirigente scolastico (<i>lieve entità</i>) Consiglio di classe	Ammonimento scritto (richiamo formale) Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria se procedibile d'ufficio.
Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà di terzi	Dirigente scolastico (<i>lieve entità</i>) Consiglio di Classe	Ammonimento scritto (richiamo formale) Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni Risarcimento danni	Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria se procedibile d'ufficio.
Furto e/o appropriazione indebita di oggetti scolastici e non	Dirigente scolastico (<i>lieve entità</i>) Consiglio di classe	Ammonimento scritto (richiamo formale) Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni Risarcimento danni	Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria se procedibile d'ufficio.
Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	Consiglio di classe	Allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 2 giorni Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria se procedibile d'ufficio.
Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, diffamazione, anche a mezzo stampa (nei casi meno gravi) Nei casi più gravi	Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni. Allontanamento superiore a 15 giorni	Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria, se procedibile d'ufficio.

<p>Mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità (<i>porto di armi o di oggetti atti ad offendere</i>)</p>	<p>Consiglio di classe (<i>Per ipotesi di lieve entità</i>) Consiglio di Istituto</p>	<p>Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni Allontanamento dello studente per un periodo Superiore a 15 giorni.</p>	<p>Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria se procedibile d'ufficio.</p>
<p>Attentato alla sicurezza e alla incolumità personale, vandalismi, deturpamento, danneggiamento o distruzione della proprietà pubblica (strutture, arredi, macchine, materiale didattico e bibliografico, sussidi didattici ed in generale il patrimonio della scuola) e per ogni reato procedibile d'ufficio</p>	<p>Consiglio di classe (<i>per ipotesi di lieve entità</i>) Consiglio di Istituto</p>	<p>Allontanamento dello studente per un periodo da 3 a 15 giorni Allontanamento superiore a 15 giorni L'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato</p>	<p>Comunicazione alla famiglia e all'autorità giudiziaria e all'autorità giudiziaria se procedibile d'ufficio.</p>
<p>Dinamiche relazionali negative poste in essere da un alunno che inducono alla reiterazione del comportamento scorretto</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Spostamento dell'alunno in classe parallela (misura applicabile anche in aggiunta a note o allontanamenti)</p>	<p>Comunicazione formale alla famiglia e notifica ai docenti della classe di destinazione</p>

La nota disciplinare costituisce atto formale di rilevazione del comportamento scorretto e rappresenta uno strumento educativo volto a richiamare lo studente al rispetto delle regole. Essa può concorrere alla valutazione complessiva della condotta ai fini dell'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari da parte degli organi competenti.

La reiterazione delle note disciplinari assume rilevanza ai fini della valutazione disciplinare complessiva. In particolare, la presenza di due note disciplinari riferite a comportamenti di significativa gravità ovvero di quattro note disciplinari relative a comportamenti di minore entità reiterati nel tempo costituisce elemento oggettivo che il Consiglio di Classe è tenuto a considerare ai fini dell'eventuale adozione di provvedimenti ulteriori. In tali casi, il Consiglio di Classe, previa valutazione collegiale, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e personalizzazione della sanzione, può deliberare motivatamente l'esclusione dello studente dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione.

L'eventuale revoca del provvedimento può essere deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di un effettivo e documentato ravvedimento dell'alunno.

L'ammonizione scritta (richiamo formale) costituisce sanzione disciplinare di particolare rilevanza rispetto all'ammonizione verbale. È redatto in forma scritta, notificato alla famiglia ed irrogato dal Dirigente Scolastico su segnalazione del docente o del coordinatore di classe.

È preceduto dall'ascolto dello studente nel rispetto del principio del contraddittorio.

L'allontanamento dello studente dalle lezioni:

- da 1 a 2 giorni, deliberato dal Consiglio di Classe con adeguata e motivata decisione.
Durante tale periodo lo studente è tenuto a svolgere attività di riflessione e approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività si svolgono preferibilmente in ambito scolastico, sotto la vigilanza di docenti incaricati, e sono finalizzate alla responsabilizzazione e al reinserimento nella comunità scolastica.
- fra 3 e 15 giorni: è deliberato dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, in presenza di comportamenti di particolare gravità o reiterati nel tempo.
Durante tale periodo la scuola promuove attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento.
Le attività possono essere svolte:
 - presso strutture ospitanti individuate dall'Istituto;
 - oppure, in caso di indisponibilità, a favore della comunità scolastica.

La finalità del provvedimento resta sempre educativa e orientata al recupero dello studente.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal Consiglio di Istituto.

- L'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ma non fino al termine dell'anno scolastico: la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
- L'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico: per recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla c.s. per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi meno gravi)
- Esclusione dallo scrutinio o dall'esame: per recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla c.s. per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi più gravi)

La recidività dei comportamenti negativi costituisce un'aggravante di cui l'organo incaricato dell'applicazione della sanzione terrà debito conto nella graduazione della pena.

Spostamento di classe. Qualora le dinamiche relazionali negative poste in essere da un alunno risultino formalmente e reiteratamente trattate come punti all'ordine del giorno del Consiglio di Classe, lo stesso Consiglio valuterà la necessità dello spostamento del suddetto alunno in una classe parallela. Tale misura sarà adottata in base all'analisi delle interazioni tra coetanei che potrebbero indurre l'alunno in questione alla persistenza del comportamento scorretto, al fine di garantire la serenità del gruppo classe e l'efficacia del percorso educativo

Alcuni comportamenti particolarmente gravi, configurandosi come reati, comportano, oltre alla sanzione disciplinare corrispondente, la denuncia all'autorità giudiziaria se precedibile d'ufficio.

Le sanzioni possono essere applicate anche per comportamenti ed azioni avvenuti in orario extracurricolare, durante attività integrative, uscite didattiche o viaggi d'istruzione.

Fermo restando eventuali azioni legali riguardanti la tutela della privacy, ogni sanzione va proporzionata alla gravità del fatto. L'eventuale pendenza di procedimento penale non preclude l'autonoma valutazione disciplinare da parte degli organi scolastici.

ART. 3 IMPUGNAZIONI AMMINISTRATIVE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente scolastico, del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso scritto dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento. Il Dirigente Scolastico convoca l'organo di garanzia che deve decidere nel termine di dieci giorni.
2. L'Organo di Garanzia Interno alla Scuola è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da n. 1 docente designato dal Consiglio di Istituto e da n.2 rappresentanti dei genitori designanti dal Consiglio di Istituto.
3. La comunicazione nella sua integralità e autenticità deve trasmettersi senza indugio e deve indicare il diritto di proporre ricorso al Direttore dell'USR e/o di proporre ricorso giurisdizionale al TAR come indicato per la comunicazione del provvedimento sanzionatorio.

ART. 4 VALIDITA'

4. Il presente Regolamento è valido fino al termine del ciclo degli studi previsto all'interno di questo Istituto. Eventuali modifiche o ampliamenti, deliberati dal Consiglio di Istituto saranno comunicati tempestivamente, ed entreranno in vigore con la pubblicazione all'Albo dell'Istituto.